
"One Forest Summit" in Gabon

Autore: Armand Djoualeu

Fonte: Città Nuova

Il vertice internazionale sulla conservazione delle foreste si è tenuto il 1° marzo alla presenza di sei capi di Stato, tra cui il presidente Macron. I politici presenti si sono impegnati a fermare la deforestazione, come soluzione efficace nella lotta al cambiamento climatico. I certificati di biodiversità

In occasione del **One Forest Summit** organizzato a Libreville da **Gabon e Francia** il 1° marzo, il presidente **Ali Bongo** ha parlato degli obiettivi necessari **per la protezione delle foreste**. I capi di Stato hanno adottato giovedì 2 marzo un documento chiamato "**La mappa di Libreville**".

Le misure adottate al termine del vertice sono gigantesche: la creazione di un **fondo di 100 milioni di euro**. Finanziata **per metà dalla Francia** e fino a 20 e 30 milioni di euro da **Walton Foundation** e **Conservation International**, questa dotazione servirà a finanziare un meccanismo per remunerare **i paesi esemplari nella conservazione delle foreste** e nella salvaguardia delle loro riserve vitali. «Metteremo altri 100 milioni di euro per i paesi che vogliono accelerare la loro strategia per proteggere le **riserve vitali di carbonio e biodiversità** nel quadro dei partenariati», ha affermato il presidente francese **Emmanuel Macron**. Importante l'iniziativa degli imprenditori presenti al vertice per «la creazione di **10 milioni di posti di lavoro** in attività legate alla **gestione sostenibile delle foreste entro il 2030**».

Questo fondo servirà a remunerare i paesi che si impegnano nella conservazione delle foreste e nella salvaguardia dei loro stock vitali di carbonio e biodiversità, attraverso i "certificati di biodiversità". Questi certificati possono essere **scambiati con Stati sovrani o con il settore privato** «come contributo alla protezione della natura», ha precisato il capo dello Stato francese.

Lo scorso gennaio, Libreville, attraverso la voce del suo ministro incaricato delle Foreste, **Lee White**, ha dichiarato di prepararsi a immettere sul mercato **90 milioni di tonnellate di crediti di carbonio**. E nel giugno 2021 il Gabon è diventato il primo paese a essere pagato per proteggere le sue foreste, ricevendo 17 milioni di dollari da un fondo sostenuto dalla **Norvegia**, la **Central African Forest Initiative** (Cafi), come prima rata di **un sussidio di 150 milioni dollari**.

Infine, Gabon, Francia e Canada hanno lanciato una **piattaforma intergovernativa sull'uso sostenibile del legno** nelle costruzioni.

Il capo di Stato gabonese Ali Bongo ha accolto con favore il lavoro svolto a Libreville, auspicando che *One Forest Summit* non sia solo un altro vertice prima della **COP28 a Dubai**: «Quando Emmanuel Macron ed io abbiamo deciso di co-organizzare il vertice in Gabon, un Paese **al 90% ricoperto da umide foreste tropicali**, questa è stata l'espressione di un'ambizione comune, quella di riunire nazioni di tutto il mondo per impegnarsi, preservare e ripristinare le foreste del nostro pianeta, testimoni di una **presa di coscienza collettiva** del ruolo che le foreste svolgono in questa **crisi climatica ed ecologica**».

Basandosi sull'esperienza dei **precedenti vertici One Planet**, il vertice di Libreville ha riunito capi di stato e di governo, capi di organizzazioni internazionali, istituzioni finanziarie, rappresentanti del

settore privato, Ong internazionali, nonché **popolazioni indigene** e organizzazioni della società civile.

—

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it_